

Sei malato? In cifre la stangata '86

Abbiamo considerato le 11 patologie più comuni e diffuse tra gli anziani. A confronto l'onere attuale e quello per l'86

Se passa l'aumento del ticket e della ricetta la maggiore spesa a carico dell'assistito oscillerà tra le 230-550mila lire l'anno

Per esemplificare l'incidenza della «stangata sulla salute» decisa dal governo con la legge finanziaria '86 abbiamo considerato 11 condizioni patologiche tra le più comuni, diffuse particolarmente tra gli anziani, nella fase in cui le cure sono possibili a domicilio o in ambulatorio, senza necessità di ricovero in ospedale.

La tabella, elaborata dalla Sezione sanità del Pci, mette a confronto la spesa annua prevista in regime di libero mercato (quindi a totale carico del cittadino) e la spesa a carico del Servizio sanitario nazionale (nel caso in cui le

cure siano effettuate nelle strutture pubbliche o convenzionate). Da questo primo confronto appare evidente che il «privato» costa quasi il doppio e in alcuni casi più del doppio del «pubblico». Ne consegue che se andasse in porto l'ipotesi avanzata dal ministro Gorla e da altri esponenti governativi di consentire al cittadino di optare per il regime assicurativo privato in cambio di una riduzione del 50% del contributo obbligatorio al Servizio sanitario, questa opzione risulterebbe molto salata in quanto le compagnie di assicurazione prenderebbero

come punto di riferimento il costo del «privato». Una cifra da pagare sfavorevole persino se al costo «pubblico» (cioè il totale del contributo pagato in un anno dall'utente al Servizio sanitario) si aggiungono i nuovi oneri del ticket.

Table with columns: MALATTIE, Prestazioni sanitarie (costo annuo in lire), TICKET (in lire). Rows include Bronchite cronica, Cardiopatie croniche, Ipertensione arteriosa, Diabete mellito, Ulcera gastroduodenale, Epatiche croniche, Ipertrofia della prostata, Insufficienza renale, Disturbi circolatori, Artropatie croniche, Emopatie croniche.

Tre proposte dei comunisti per la salute



La sanità, nella legge finanziaria, è veramente trattata male, peggio del previsto. Si va nella direzione della linea di Gorla di privatizzare parte delle prestazioni. Questo, infatti, significa porre a carico dei cittadini il 25% (1. della spesa) di tutte le prestazioni specialistiche (e non soltanto quelle di laboratorio ma anche il medico specialista: cardiologo per esempio), dei farmaci, delle cure idrotermali, ecc.

zato tre volte: con l'aumento e l'estensione dei tickets, con l'inasprimento dei contributi, restringendo le esenzioni. Chi paga di più ancora una volta sono le persone anziane, le quali sono quelle che più hanno bisogno dell'assistenza sanitaria (e quindi pagano più tickets). C'è poi il problema se il pensionato dovrà pagare un contributo del 9% sulla pensione. La lettera della finanziaria è molto chiara a questo proposito, anche se qualche ministro ha detto che è stata una svista (e quale svista?). Finché però non sarà eliminata questa è la realtà.

Il secondo confronto riguarda l'onere annualmente prevedibile in base all'attuale legislazione (ticket del 15% sui medicinali, del 20% sulle analisi, ricetta di 1.300 lire) e l'onere prevedibile in base alle nuove decisioni governative contenute nella finanziaria '86 (ticket del 25% sui medicinali,

sulle visite specialistiche e sulle analisi, ricetta di 2.000 lire). Per quasi tutte le malattie considerate la «stangata» si aggira o supera le 100.000 lire annue; in alcuni casi, e cioè per quelle patologie che attualmente sono esenti da ticket perché considerate particolarmente gravi e di lunga durata (insufficienza renale, malattie del sangue grave come quelle ereditarie e le leucemie, cardiopatie croniche e insufficienza coronarica, ipertensione arteriosa), la «stangata» è del 100% e va dalle 230.000 alle 550.000 lire l'anno.

Quella lesione cerebrale che provoca perdita di coscienza e paralisi

L'ictus lancia un prezioso preavviso ma dopo i 50 anni i fattori di rischio aumentano

Tutti sanno cos'è l'ictus, cioè quella lesione cerebrale dovuta a emorragia, trombosi o embolia, che provoca perdita di coscienza seguita da paralisi. Non tutti sanno che non è vero che l'ictus venga sempre all'improvviso, quando un meno si aspetta. Nel 25% dei casi, infatti, l'ictus è preceduto dal Tia, attacco ischemico transitorio che colpisce il cervello, in altri termini un arresto improvviso dell'afflusso di sangue in una zona del cervello, che provoca la paralisi reversibile di una funzione nervosa. Si

tratta in genere di paresi, cioè di paralisi incomplete, che durano 2-3 minuti e che poi si risolvono senza conseguenza, ma possono durare anche di più, persino ore, persino un giorno. Quello che caratterizza il Tia è la completa regressione in tempi brevi di ogni sintomatologia, perché il mancato apporto sanguigno è stato tale da non provocare una lesione definitiva. Un tessuto interessato, ma soltanto una sofferenza. Oltre i 50 anni la causa più probabile è la patologia aterosclerotica associata o meno agli altri fattori di rischio come il fumo, il diabete, l'ipertensione, l'obesità, le cardiopatie aritmiche.

Tia, anche ai fini di un eventuale trattamento chirurgico, vengono catalogati in carotidi o vertebrobasilari a seconda del territorio vascolare parzialmente ostruito. Tuttavia questa definizione non è sempre agevole perché, dopo il momento acuto, che il medico raramente ha la possibilità di cogliere, la storia di cos'è accaduto è affidata al racconto del paziente il quale, per il colpo

avuto, non sempre ha un ricordo esatto dell'episodio. Comunque, se tutto è cominciato con la perdita della vista di un occhio, seguita da formicolio ed emiparesi dallo stesso lato, può essere che si sia trattato di un Tia carotideo. Se invece l'episodio è caratterizzato da senso di mancamento, confusione mentale, incapacità di articolare la parola, visione doppia è possibile che si tratti di un Tia vertebrobasilare. In questi casi la rimozione chirurgica dell'ostracolo può essere resa impossibile per l'irreversibilità della sede.

Non bisogna mai ignorare la verità dei fatti

Rispondendo alla lettrice Patrizia Lambertini, che si doleva delle discriminazioni contenute nell'art. 7 della legge 141, l'estensore della nota affermava: «Dopo la bocciatura dell'emendamento del gruppo parlamentare comunista, teso a coinvolgere nel diritto alla riliquidazione delle anzianità pregresse anche i ferroviari e i postelegrafonici, la questione resta pertanto aperta e il partito si sente tuttora impegnato». Si trae spunto da tale asserzione, per rappresentare il caso del personale della scuola andato in pensione il 1-10-76 che attendeva dalla nuova legge un atto riparatore che potesse finalmente rimediare dopo nove anni, anche se parzialmente e con gra-

Domande e risposte

aspetto sia passato in sottordine, anche se, nel merito specifico del periodo 2 gennaio 1976-1° giugno 1977 del personale della scuola si è sempre sostenuto e si è approvato con la legge 141 uno specifico adeguamento teso concretamente a sanare sia pure in parte quelle sperequazioni. E anche vero poi che ad ogni aggiornamento contrattuale nascono nuovi tipi di sperequazione, per motivi diversi, con in primo piano la separazione della decorrenza giuridica da quella economica. E la rincorsa tra vecchi e nuovi pensionati, che potrebbe essere almeno in parte evitata con un congegno di perequazione automatica alla dinamica complessiva delle retribuzioni di tutte le categorie con netta separazione dei congegni di riavvicinamento delle variazioni per costo-vita e delle variazioni retributive derivanti dalla contrattazione.

Medici di famiglia a convegno

A Montecatini, dal 30 ottobre al 3 novembre, si svolgerà il secondo congresso della Società italiana di medicina generale, società scientifica collegata alla Federazione dei medici di famiglia. Tema del congresso: «L'universo dell'anziano e il medico di medicina generale».

Reddito e pensione di invalidità

Se nel corso del 1985 avrà un reddito inferiore al limite indicato dalla legge, circa 13 milioni e mezzo di lire, potrà chiedere di nuovo la pensione di invalidità che mi è stata sospesa dal 1° ottobre 1983? In caso contrario, smesso di lavorare nel mese di settembre, la pensione mi verrà ripagata da ottobre 85? FRANCO PETRELLI Roma

In breve

Milano-medica: sfida alla vecchiaia

«Milano-medica '85», il meeting internazionale promosso dall'Università degli Studi e dalla Fiera di Milano, in collaborazione con il «Corriere medico», ha posto quest'anno come tema degli incontri lo slogan «Invecchiare non è una malattia». Oltre 300 scienziati italiani e stranieri, dal 24 al 30 novembre prossimi, cercheranno di dare una risposta ai tanti interrogativi sull'invecchiamento.

Medici di famiglia a convegno

A Montecatini, dal 30 ottobre al 3 novembre, si svolgerà il secondo congresso della Società italiana di medicina generale, società scientifica collegata alla Federazione dei medici di famiglia. Tema del congresso: «L'universo dell'anziano e il medico di medicina generale».

Reddito e pensione di invalidità

Se nel corso del 1985 avrà un reddito inferiore al limite indicato dalla legge, circa 13 milioni e mezzo di lire, potrà chiedere di nuovo la pensione di invalidità che mi è stata sospesa dal 1° ottobre 1983? In caso contrario, smesso di lavorare nel mese di settembre, la pensione mi verrà ripagata da ottobre 85? FRANCO PETRELLI Roma

Medici di famiglia a convegno

A Montecatini, dal 30 ottobre al 3 novembre, si svolgerà il secondo congresso della Società italiana di medicina generale, società scientifica collegata alla Federazione dei medici di famiglia. Tema del congresso: «L'universo dell'anziano e il medico di medicina generale».

Reddito e pensione di invalidità

Se nel corso del 1985 avrà un reddito inferiore al limite indicato dalla legge, circa 13 milioni e mezzo di lire, potrà chiedere di nuovo la pensione di invalidità che mi è stata sospesa dal 1° ottobre 1983? In caso contrario, smesso di lavorare nel mese di settembre, la pensione mi verrà ripagata da ottobre 85? FRANCO PETRELLI Roma

Medici di famiglia a convegno

A Montecatini, dal 30 ottobre al 3 novembre, si svolgerà il secondo congresso della Società italiana di medicina generale, società scientifica collegata alla Federazione dei medici di famiglia. Tema del congresso: «L'universo dell'anziano e il medico di medicina generale».

Reddito e pensione di invalidità

Se nel corso del 1985 avrà un reddito inferiore al limite indicato dalla legge, circa 13 milioni e mezzo di lire, potrà chiedere di nuovo la pensione di invalidità che mi è stata sospesa dal 1° ottobre 1983? In caso contrario, smesso di lavorare nel mese di settembre, la pensione mi verrà ripagata da ottobre 85? FRANCO PETRELLI Roma